



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

SERVIZIO SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE

VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del 31/01/2017

Cod. Ente: 10956

COPIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEL TRIBUTO COMUNALE TARI ANNO 2017.

Adunanza ordinaria di prima convocazione.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì TRENTUNO mese di gennaio alle ore 19.30 in Cavenago di Brianza nella sede del Comune, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione vigente, si è riunito il Consiglio Comunale. La seduta è pubblica.

Risultano presenti/assenti i Signori:		P	A
Seghi	Francesco Maria	Si	
Tavormina	Emanuela	Si	
Biffi	Giacomo	Si	
Colangelo	Carmela		Si
Erba	Irene	Si	
Fumagalli	Davide	Si	
Caprotti	Gianmassimo	Si	
Barteselli	Pierluigi	Si	
Lettieri	Vincenzo	Si	
Frigerio	Danilo		Si
Cocco	Cristina	Si	
Demartis	Giovanni Antonio	Si	
Tresoldi	Ivano		Si
Totale presenti/assenti		10	3

Assiste il Segretario Generale dott. Invidiata Alessandro, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere Sig. Pierluigi Barteselli.

Il Presidente, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che gli aspetti di dettaglio della deliberazione in esame sono contenuti nella deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019;

Richiamata la propria deliberazione n. 10 in data 28.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il Piano Finanziario, le tariffe e le scadenze del tributo comunale TARI anno 2016;

Vista l'allegata proposta a firma del Responsabile del Settore Entrate-Tributi dott.ssa Laura Pirovano;

Ritenuto di applicare i coefficienti così come determinati lo scorso anno come segue:

Coefficienti KA: _

Componenti nucleo familiare	Coeff KA (stabiliti dal DPR 158/99 per i comuni del Nord d'Italia con popolazione superiore a 5000 abitanti)
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,05
Famiglie di 4 componenti	1,14
Famiglie di 5 componenti	1,23
Famiglie di 6 o più componenti	1,30

Coefficienti Kb: minimi per tutte le utenze domestiche tranne per i nuclei familiare composti da un componente e da due componenti per i quali si applicano rispettivamente i coefficienti medio e massimo come segue:

Componenti nucleo familiare	Coeff KB
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	1,80
Famiglie di 3 componenti	1,80
Famiglie di 4 componenti	2,20
Famiglie di 5 componenti	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40

Coefficienti Kc e Kd minimi per tutte le utenze non domestiche tranne per le categorie nr 13,14,20 e 21 per le quali i coefficienti applicati sono i medi e le categorie nr. 4,11,12,16,25 e 29 per le quali i coefficienti applicati sono i massimi:

COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
Categorie di attività		KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,20
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
10	Ospedale	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,92	56,78
30	Discoteche, night club	1,04	8,56

Esaminato l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) per l'anno 2017 e ritenuto meritevole di approvazione;

Ritenuto di approvare le tariffe TARI per l'anno 2017, come da prospetto allegato, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, come sopra determinati;

Dato atto che la proposta, il Piano Finanziario e le tariffe sono stati sottoposti all'esame della Commissione Programmazione Economico-Finanziaria in data 25.01.2017, come da Verbale acquisito agli atti del competente Ufficio;

Visti:

- la Legge n. 296/2006;
- la Legge n. 214/2011;
- la Legge n. 228/2012;
- la Legge n. 147/2013;
- la Legge n. 68/2014;
- la Legge n. 190/2014;
- la Legge 28.12.2015, n. 208 (*Legge di Stabilità 2016*), ed in particolare l'art. 1, comma 26, che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);
- l'articolo unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2017-2019*", pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 57 alla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 21.12.2016, che, tra l'altro, fissa al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019;
- l'art. 5, comma 11, del D.L. 30.12.2016, n. 244 "*Proroga e definizione di termini*" (*cd. Milleproroghe*), pubblicato nella G.U., Serie Generale, n. 304 del 30.12.2016, che proroga al 31.03.2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2017/2019;

Udita la relazione dell'Assessore alla Programmazione Economico-Finanziaria Sig. Fumagalli Davide;

[Entra in Aula il Consigliere Sig.ra Colangelo Carmela – Consiglieri presenti n. 11];

Udite le richieste di chiarimenti da parte del Consigliere Sig. Demartis Giovanni Antonio, alle quali risponde l'Assessore Sig. Fumagalli Davide;

Accertato che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 lett. f), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso in data 25.01.2017 dal Responsabile del Settore Entrate-Tributi dott.ssa Laura Pirovano ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto del parere di regolarità contabile espresso in data 25.01.2017 dal Responsabile del Settore Finanziario rag. Ileana Sala ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 2 (Sigg. Demartis Giovanni Antonio e Cocco Cristina) su n. 11 Consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare, come approva, l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) per l'anno 2017.
3. Di approvare, come approva, le tariffe TARI per l'anno 2017, come da prospetto allegato, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd riportati in premessa.
4. Di dare atto che le tariffe sono applicabili dal 1° gennaio 2017.

5. Di stabilire per l'anno 2017 le scadenze delle rate TARI, come segue:
 - prima o unica rata: 30 giugno 2017;
 - seconda rata: 30 settembre 2017;
 - terza rata: 30 novembre 2017.
6. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento I.U.C., approvato con propria deliberazione n. 14 in data 20.05.2014 e successiva modifica approvata con propria deliberazione n. 11 in data 06.08.2015.
7. Di demandare al Responsabile del Settore Entrate-Tributi gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, compresa la pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
8. Di dichiarare la presente, con separata votazione: favorevoli n. 10, astenuti n. 1 (Sigg. Demartis Giovanni Antonio), immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Allegati: - proposta e pareri
- Piano Finanziario



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

Settore Entrate e Tributi - Gestione Risorse Umane- Rapporti con la SRL

Cavenago di Brianza, 25 gennaio 2017

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore Entrate e Tributi

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE E SCADENZE DEL TRIBUTO COMUNALE TARI - ANNO 2017.

PREMESSO che:

CON i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- il possesso di immobili collegato alla loro natura e valore;
- l'erogazione e la fruizione di servizi comunali.

LA IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTO il comma 704 art.1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, il quale stabilisce l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, di istituzione della TARES.

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014), i quali si intendono integralmente richiamati per il tributo in parola:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili);
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI).

Visto il Regolamento per la disciplina e l'applicazione della IUC, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20 maggio 2014 e modificato con successive deliberazioni del Consiglio Comunale n. 11 del 06 agosto 2015 e n. 11 del 28/04/16, esecutive ai sensi di legge ed in particolare l'art. 59 comma 3 il quale stabilisce che le rate di versamento TARI sono definite nella deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano finanziario e delle tariffe.

Vista la Delibera nr. 10 del 28/04/16 ad oggetto: "Approvazione piano finanziario, tariffe e scadenze del tributo comunale Tari – anno 2016".

VISTO l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il quale dispone che "il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare regolamenti relativi all'entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sull'entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto da 1° gennaio dell'anno di riferimento".

VISTO il Decreto Legge nr. 244 del 30/12/16 che ha differito al 31/03/2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2017 nonché visto l'art. 1 c. 467 della L. 11/12/16 nr. 232 il quale stabilisce il particolare termine del 31/01/17 entro il quale approvare il bilancio di previsione.

RICHIAMATO integralmente il comma 654 dell'art. 1 della L. 147/13 che impone la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

DATO ATTO che la descrizione analitica del servizio in questione da cui si ricava la puntuale quantificazione dei suddetti costi per l'anno 2017, è contenuta nell'allegato piano finanziario, la cui approvazione, di competenza del Consiglio Comunale, è propedeutica alla redazione dello scenario tariffario 2017.

DATO ATTO che, nel piano finanziario 2017 trovano allocazione tutti i costi relativi al servizio rifiuti, tranne quelli che sono stati allocati fra i servizi indivisibili (spazzamento neve e manutenzione verde) e che è sostanzialmente immutata la suddivisione fra costi fissi e costi variabili.

DATO ATTO inoltre che, in assenza di sistemi puntuali di rilevazione delle quantità di rifiuti prodotte, il Comune determina le tariffe in funzione dei criteri di cui al DPR 158/99, suddividendo la stessa in parte fissa e variabile, sia per le utenze domestiche che non domestiche.

CONSIDERATO che il peso fra le utenze domestiche e non domestiche è sostanzialmente immutato rispetto allo scorso anno e che le tariffe di seguito indicate, consentono di raggiungere la piena copertura dei costi.

RITENUTO pertanto di applicare i coefficienti come segue:

Coefficienti KA:

Componenti nucleo familiare	Coeff KA (stabiliti dal DPR 158/99 per i comuni del Nord d'Italia con popolazione superiore a 5000 abitanti)
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,05
Famiglie di 4 componenti	1,14
Famiglie di 5 componenti	1,23
Famiglie di 6 o più componenti	1,30

Coefficienti Kb: minimi per tutte le utenze domestiche tranne per i nuclei familiare composti da un componente e da due componenti per i quali si applicano rispettivamente i coefficienti medio e massimo come segue:

Componenti nucleo familiare	Coeff KB
Famiglie di 1 componente	0,80
Famiglie di 2 componenti	1,80
Famiglie di 3 componenti	1,80
Famiglie di 4 componenti	2,20
Famiglie di 5 componenti	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	3,40

Coefficienti Kc e Kd minimi per tutte le utenze non domestiche tranne per le categorie nr 13,14,20 e 21 per le quali i coefficienti applicati sono i medi e le categorie nr. 4,11,12,16,25 e 29 per le quali i coefficienti applicati sono i massimi:

COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
Categorie di attività		KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,20
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
10	Ospedale	1,07	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenza,	1,46	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	4,92
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	8,95

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,65	5,33
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,92	56,78
30	Discoteche, night club	1,04	8,56

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) – così come modificato dall'art. 1 comma 42 della L. 11.12.2016 nr. 232 (Legge di stabilità 2017) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per gli anni 2016 e 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI).

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 13, comma 13 bis del D.L. 201/2011, (convertito con modificazioni nella L. 22/12/11 nr. 124), tutte le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere pubblicati nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale e che le stesse assumono efficacia dalla data di pubblicazione.

Ritenuto pertanto necessario stabilire per l'anno 2017 le scadenze delle rate TARI, individuandole come segue:

prima o unica rata: 30 giugno 2017

seconda rata: 30 settembre 2017

terza rata: 30 novembre 2017.

VISTO che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Commissione Programmazione economico-finanziaria in data 25.01.2017.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica del sottoscritto responsabile e di regolarità contabile del responsabile del settore finanziario ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000.

VISTO il D.Lgs. 267/00

PROPONE

1. DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente proposta.

2. DI APPROVARE l'allegato piano finanziario della componente TARI (Tributo Servizio Gestione Rifiuti) per l'anno 2017.
3. DI APPROVARE le tariffe TARI per l'anno 2017 come risultante dall'allegato prospetto, redatto sulla base dei dati contenuti nel Piano Finanziario, del metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 e dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd riportati in premessa.
4. DI DARE ATTO che le tariffe sono applicabili dal 1 gennaio 2017
5. DI DEMANDARE al sottoscritto responsabile gli adempimenti relativi alla pubblicazione della presente delibera sul portale del federalismo fiscale.
6. DI DICHIARARE il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 immediatamente eseguibile.



Il Responsabile del Settore
Laura Pirovano

La sottoscritta Laura Pirovano, Responsabile del Settore Entrate e Tributi,

(X) – esprime, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** dell'atto.

Cavenago di B.za, 25/01/2017



Il Responsabile del Settore
Laura Pirovano

La sottoscritta rag. Ileana Sala, Responsabile del Settore Finanziario,

(X) – esprime, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, parere favorevole in ordine alla **regolarità contabile** dell'atto, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni.

Cavenago di B.za, 25/01/2017



Il Responsabile del Settore
Ileana Sala

COPIA

ALLEGATO n° alla
delibera del 22/09/2017
in data 21/09/2017



COMUNE di CAVENAGO di BRIANZA

SETTORE: Entrate e Tributi - Rapporti con la SRL

PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) ANNO 2017

PREMESSA

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. nr. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo TARI quale componente, relativa al servizio rifiuti, dell'Imposta Unica Comunale introdotta con la L. nr. 147/13 (Legge di stabilità 2014) in vigore dal 1/01/2014. E' infatti sulla base delle indicazioni del piano, nell'ambito del quale è individuato il costo complessivo del servizio, che il Comune regola le modalità per il raggiungimento della piena copertura dei relativi costi e determina le tariffe.

A. GLI OBIETTIVI E LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Cavenago di Brianza.

L'Ente ha affidato a Cem Ambiente S.p.A. - società a capitale interamente pubblico - la gestione in forma associata dei servizi integrati di igiene urbana dal 01/06/2008 al 31/05/2017. Con deliberazione di C.C. nr. 26 del 30.07.16 il Comune di Cavenago di Brianza ha aderito alla gestione in house dei servizi di igiene urbana proposta da Cem Ambiente Spa relativamente ai servizi di igiene urbana per il periodo 1 giugno 2017-31 gennaio 2025. Tali servizi comprendono: la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, lo spazzamento meccanizzato e lo svuotamento manuale dei cestini, la gestione della piattaforma ecologica e la videosorveglianza sul territorio comunale al fine di prevenire fenomeni di abbandono di rifiuti e discariche abusive.

- Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e il lavaggio meccanizzato delle strade e piazze nel territorio comunale è effettuato con l'impiego di spazzatrice meccanica con autista e di un operatore ausiliario con scopa e soffiatore. Tali servizi sono erogati anche in occasione di eventi straordinari e di manifestazioni.

Completa il servizio d'igiene urbana lo spazzamento manuale e la gestione della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali prodotti su tutto il territorio comunale.

- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU ed in particolare dei rifiuti indifferenziati.

Questo obiettivo sarà perseguito nel corso del 2017 con la sperimentazione del progetto ecuosacco a far data dal 01 febbraio 2017, in virtù della deliberazione di C.C. nr. 38 del 24-11-16. Tale progetto è stato adottato allo scopo di incrementare la raccolta differenziata e realizzare un approccio tariffario più equo. Sino al 30 gennaio sono in distribuzione i relativi sacchi unitamente a quelli per la raccolta differenziata della frazione umida e multipack. Tale dotazione è fornita ad ogni nuovo residente congiuntamente ai contenitori per la raccolta differenziata (umido, carta, vetro, oli di cottura),

- Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti.

E' istituita su tutto il territorio comunale la raccolta differenziata con il sistema porta a porta per la raccolta di plastica, umido, vetro, tetrapack, alluminio e frazione secca, da conferire nell'apposito sacco rosso.

Presso la Piattaforma Ecologica, invece, sono collocati cassoni per la raccolta differenziata di materiali ingombranti quali: legno, scarti vegetali, elettrodomestici, toner, vernici, neon. L'accesso alla piattaforma ecologica, al fine di monitorarne gli accessi, è

subordinato al possesso della CEM CARD che è rilasciata dai competenti uffici comunali al momento della presentazione della dichiarazione di occupazione degli immobili ai fini TARI. Nel corso dell'anno 2017 l'accesso alla piattaforma ecologica sarà possibile anche con la CRS.

Per concludere, sul territorio comunale, sono posizionati dei contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, pile e batterie.

Tutti i materiali della raccolta differenziata sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi; lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati avviene conferendo il materiale in apposite discariche autorizzate.

- Obiettivo economico

L'obiettivo economico per l'anno 2017 stabilito dalla normativa e che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi del vigente impianto normativo ambientale.

B – ASPETTI ECONOMICI.

Le risorse economiche impiegate - comprensive dell'IVA in quanto costo per l'Ente - per l'erogazione dei servizi sinteticamente sopra descritti, sono quantificate e dettagliate secondo quanto previsto dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99 richiamato nell'art. 1 commi da 641 a 668 della L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). Esse comprendono:

COSTI COMUNI (CC):

- **CARC** = costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso
- **CGG** = costi generali di gestione
- **CCD** = costi comuni diversi

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG):

COSTI DI GESTIONE RSU INDIFFERENZIATI

- **CSL** = costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche.
- **CRT** = costi di raccolta e trasporto RSU
- **CTS** = costi di trattamento e smaltimento RSU
- **AC** = altri costi

COSTI DI GESTIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA

- **CRD** = costi raccolta differenziata per materiale
- **CTR** = costi di trattamento e riciclo

Da questi costi sono portati in detrazione i proventi dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti in modo differenziato, il rimborso dal Ministero della Pubblica Istruzione per il tributo relativo alle scuole pubbliche e l'incasso degli spuntisti del mercato settimanale.

COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK):

- Ammortamenti
- Accantonamenti
- Remunerazione del capitale investito

La quantificazione economica delle suddette voci di costo per il Comune di Cavenago è la seguente:

CC – Costi Comuni

<i>CARC – Costi amministrativi per accertamento, riscossione e contenzioso</i>	
Spese di personale dell'ufficio tributi, costo software, costo contabilizzazione documenti, spese generali per riscaldamento, luce, telefono	€ 54.494,00
Spese per stampa, distribuzione avvisi di pagamento, spese postali, campagne informative	€ 12.840,00
Costi amministrativi del contenzioso	€ 500,00
Rimborsi	€ 2.000,00
Aggi per attività di accertamento	€ -
<i>CGG – Costi generali di gestione</i>	
Spese generali di gestione C.E.M. da bilancio	€ 7.655,27
Spese gestione appalto dei servizi di igiene urbana e comunicazione ambientale	€ 27.652,91
Costi ufficio ecologia del comune (personale impiegatizio)	€ 15.026,50
Costi operatori comunali (personale operativo)	€ 18.340,00
Detrazione per contributo MIUR per le scuole pubbliche	-€ 3.500,00
<i>CCD – Costi Comuni Diversi</i>	
Quote inesigibili	€ 59.226,00

CG – Costi Operativi di Gestione

Rsu Indifferenziati

<i>AC – Altri costi</i>	
Diserbo	€ 3.000,00
Pulizia pozzetti stradali	€ 7.000,00
Pulizia griglie dei canali e condotte fognarie	€ 8.000,00
Disinfestazione e derattizzazione	€ 3.500,00
Impianto di videosorveglianza - Canone di assistenza	€ 10.241,27
<i>CRT – Costi di raccolta e trasporto RSU</i>	
Raccolta frazione secca da raccolta differenziata	€ 58.666,06
Pulizia manuale e vuotatura cestini	€ 63.842,24
Pulizia delle discariche abusive sul territorio (indifferenziato)	€ 1.218,42
Costo dei sacchi per i cestini	€ 1.500,00
Costo dei cassonetti per la raccolta del secco o RSU indifferenziato	€ -

<i>CTS – Costi di trattamento e smaltimento</i>	
Costi da previsione C.E.M. per smaltimento della frazione secca da RD	€ 51.153,75
Costi da previsione C.E.M. per smaltimento RSU indifferenziato	€ 11.250,53
<i>CSL – Costi di spazzamento meccanizzato e lavaggio strade</i>	
Servizio di pulizia meccanizzata del suolo	€ 59.148,27

Raccolta differenziata

<i>CRD – Costi di raccolta materiale differenziato</i>	
Costi di raccolta e trasporto di tutte le frazioni raccolte in modo differenziato da territorio	€ 181.985,41
Costi di trasporto dei materiali provenienti da piattaforma ecologica	€ 34.578,90
Costi del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti mercatali	€ 12.711,97
Detrazione entrate da spuntisti	- € 1.000,00
Gestione piattaforma ecologica	€ 1.079,72
Gestione Cem Card - Servizio controllo accessi alla piattaforma ecologica	€ 4.148,00
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti provenienti da aree verde	€ 8.400,00
Beni di consumo, assicurazioni, tassa possesso, manutenzione mezzi destinati alla raccolta, trasporto e smaltimento aree verde.	€ 10.200,00
Costi per l'acquisto di contenitori per la per la raccolta differenziata destinati ai nuovi residenti	€ 2.795,49
Costi per l'acquisto di sacchi per la raccolta differenziata	€ 26.000,00

CTR – Costi di trattamento e riciclo dei materiali raccolti in forma differenziata

Ingombranti	€ 27.595,88
Terra da spazzamento meccanizzato	€ 6.989,40
FORSU (Frazione Organica da RSU)	€ 62.243,61
RAEE	€ 1.800,00
RUP (pile, farmaci, oli veg, siringhe)	€ 5.990,33
ALTRI RUP (t/f, vernici)	€ 8.888,94
Inerti	€ 1.996,58
Scarti vegetali	€ 8.823,94
Costi per acquisto di cassonetti per la raccolta differenziata	€ 4.000,00
Legno	€ 6.429,72
Detrazione per vendita materiali CONAI	- € 70.000,00

CK – Costi d'uso del capitale

Ammortamento Cargo Bike	€ 312,00
Ammortamento nuove attrezzature per il verde	€ 840,00
Ammortamento videosorveglianza	€ 21.913,91
Totale Costi/Fabbisogno	€ 841.479,00

Il fabbisogno complessivo per l'anno 2017, pari a € 841.479,00, dovrà essere interamente coperto dal tributo TARI. Per la determinazione della relativa tariffa occorre tener conto che la normativa distingue tali costi in fissi, destinati alla copertura delle componenti essenziali del servizio, e variabili, correlati alle quantità effettivamente prodotte, che a loro volta devono essere coperti dalla corrispondente parte fissa e variabile della tariffa.

Per quanto sopra, la **parte fissa** della tariffa deriva dal seguente calcolo:

CSL - Spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€	59.148,27
CARC - Costi amministrativi per accertamento, riscossione e contenzioso	€	69.834,00
CGG - Costi generali di gestione	€	65.174,68
CCD - Costi Comuni diversi	€	59.226,00
AC - Altri costi	€	31.741,27
CK - Costi d'uso del capitale, ammortamenti, accantonamenti	€	23.065,91
TOTALE COSTI FISSI	€	308.190,12

mentre la **parte variabile**:

CRT - Costi raccolta e trasporti rifiuti	€	125.226,71
CTS - Costi trattamento e smaltimento rifiuti	€	62.404,28
CRD - Costi di raccolta differenziata	€	280.899,49
CTR - Costo trattamento e riciclo	€	64.758,40
TOTALE COSTI VARIABILI	€	533.288,88

TOTALE COSTI	€	841.479,00
---------------------	----------	-------------------

INCIDENZA PERCENTUALE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI FISSI	36,62%
COSTI VARIABILI	63,38%
TOTALE	100,00%

ALLEGATO -TARIFE TARI ANNO 2017

1) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,40416	51,48189
2 componenti	0,47489	115,83425
3 componenti	0,53046	115,83425
4 componenti	0,57593	141,57519
5 componenti	0,62140	186,62185
6 o più componenti	0,65676	218,79803

2) Utenze non domestiche

COMUNI OLTRE 5.000 abitanti			
Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,28470	0,60096
2	Cinematografi e teatri	0,21353	0,45805
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36299	0,76952
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,62634	1,32102
5	Stabilimenti balneari	0,27047	0,56798
6	Esposizioni, autosaloni	0,24200	0,51668
7	Alberghi con ristorante	0,85410	1,80472
8	Alberghi senza ristorante	0,67616	1,42179
9	Case di cura e riposo	0,71175	1,50240
10	Ospedale	0,76157	1,61417
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,08186	2,28109
12	Banche ed istituti di credito	0,43417	0,92160
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85410	1,80472
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,03916	2,18581
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,42705	0,90144
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,26692	2,67135
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,77581	1,63982
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,58364	1,23857

19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,77581	1,63982
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,46264	0,97656
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,58364	1,22941
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,96445	8,36766
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,45199	7,28849
24	Bar, caffè, pasticceria	2,81853	5,94366
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,96443	4,15360
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,09610	2,30857
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,10325	10,76601
28	Ipermercati di generi misti	1,11033	2,34888
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,92531	10,40323
30	Discoteche, night club	0,74022	1,56836

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Pierluigi Barteselli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Alessandro Invidiata

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, 07-02-2017



IL FUNZIONARIO INCARICATO

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 267/2000

Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Li, 07-02-2017

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Alessandro Invidiata

La presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal 07-02-2017 per 15 giorni consecutivi

E' divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 267/2000

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Alessandro Invidiata